

CHE BELLO IL NATALE A SCUOLA

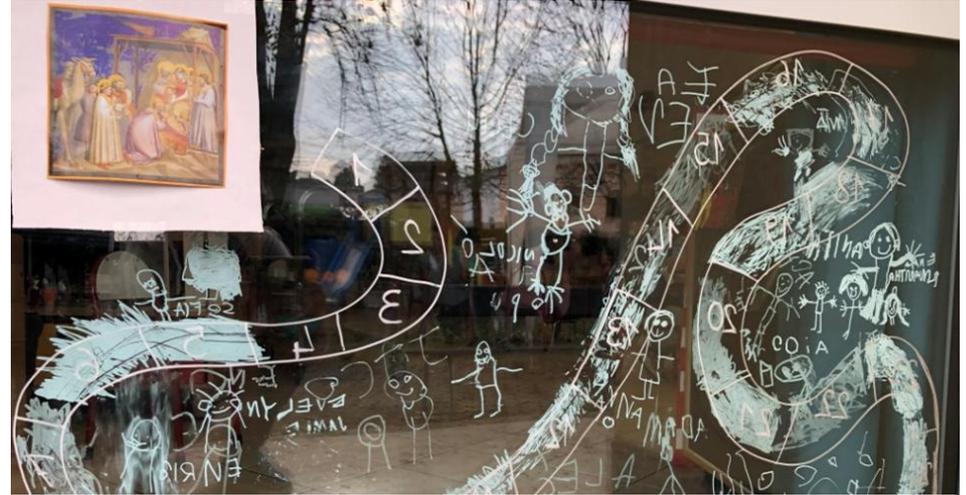


Come ogni anno, il periodo che precede il Natale è un momento ricco di suggestioni e significati profondi da condividere con i bambini della sezione.

A fare da ponte tra le esperienze quotidiane vissute dai bambini per prepararsi al Natale a scuola e quelle vissute a casa, c'è la serata degli addobbi organizzata per incontrare le famiglie della sezione.



A scuola, il periodo dell'attesa è caratterizzato dalla costruzione del **calendario dell'avvento** e della **corona dell'avvento** che permettono di scandire il trascorrere del tempo contando i giorni e le settimane che mancano alla nascita di Gesù.

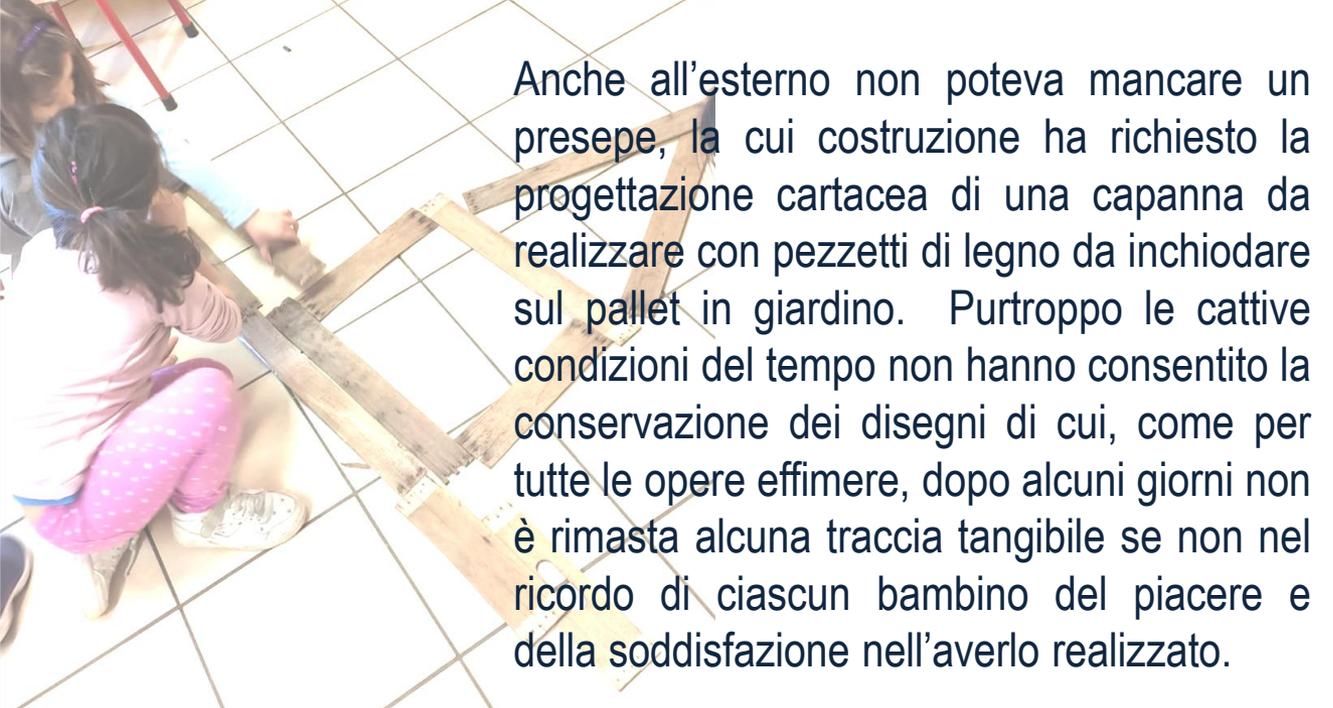


Nel calendario disegnato sul vetro, ogni giorno un bambino colora un tratto di strada e disegna se stesso che si dirige verso la capanna.



Il presepe in sezione è stato realizzato dividendo i bambini in piccoli gruppi, ognuno dei quali ha rappresentato (in una cassetta di legno e con diversi materiali e statuine) 5 diverse ambientazioni. Le scene così ottenute sono state gratificanti per tutti i bambini che hanno compreso che la collaborazione, il confronto e l'aiuto reciproco permettono di ottenere risultati sorprendenti.







In sezione le giornate sono trascorse velocemente con i bambini indaffarati a rendere bella la sezione e il nostro paese con addobbi realizzati utilizzando fili, tanta pazienza.



All'esterno della scuola, le nostre **passeggiate natalizie** (con sorprendenti incontri) ci hanno permesso di vedere alcune realtà del territorio (viali, negozi e piazza decorati) e di consegnare alcuni biglietti di auguri al sindaco, ai bambini delle altre scuole di Medolla, arrivando anche al Menecò dove abbiamo visto come si fanno i salami.

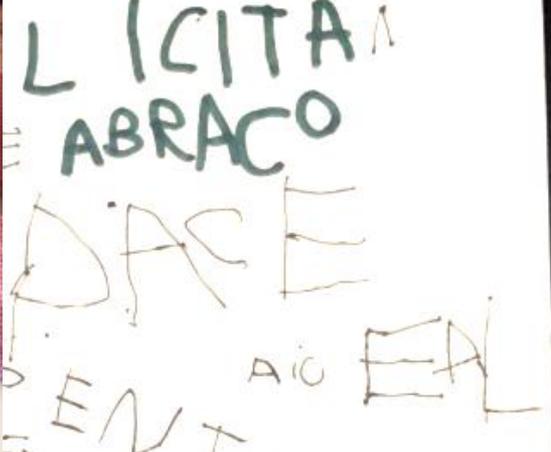
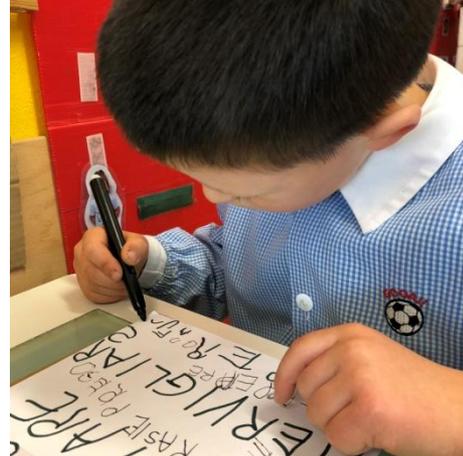




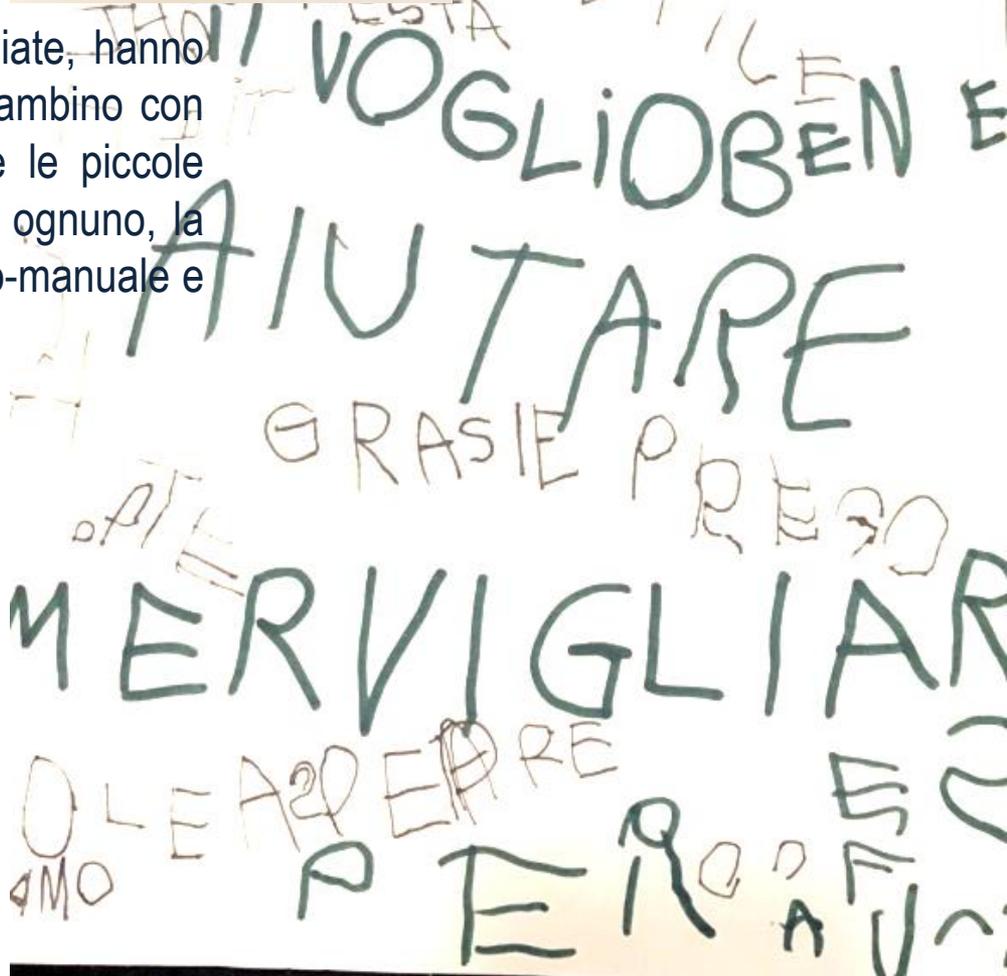
Il momento principale della nostra giornata è però stato quello che ci ha aiutato a rendere belli i nostri cuori.

Ogni giorno, infatti, la lettura di un libro ha accompagnato i bambini alla scoperta delle parole preziose vissute da Maria e Giuseppe. **Donare, osservare con meraviglia, aspettare, amare, abbracciare, annunciare, festeggiare, sorridere...**: tutto ciò abbiamo cercato di viverlo anche noi, cercando e valorizzando i gesti gentili fatti dai nostri amici grazie ai quali abbiamo potuto riempire di luce la stella che ci ha donato l'angelo dell'avvento che era venuto a trovarci.





Le parole preziose, scritte spontaneamente o copiate, hanno abbellito la sezione e gli alberi costruiti da ogni bambino con strisce di carta e decorati con paillettes. In tutte le piccole opere d'arte ottenute si può notare la creatività di ognuno, la concentrazione, l'attenzione, la coordinazione oculo-manuale e l'ascolto ed il rispetto di semplici consegne.



“Abbiamo addobbato i nostri belli addobbi.

Mi piace il Natale, stare dentro, fare l'albero e il presepe, cucinare, disegnare, ma se c'è la neve mi piace di più.

Mi piace la capanna fatta con i martelli perché martellavamo.

Era bello attaccare i luccichini perché uno è felice di fare le cose gentili.

I libri e le passeggiate mi sono piaciute perché ci sono delle cose interessanti.

La parola che mi è piaciuta di più è donare perché si fanno felici gli altri. Puoi dare una tua cosa preferita, un abbraccio, un sorriso.

Mi piace che tutti siano felici, quando uno piange, io lo consolo e poi gioco con lui o lei.

Mi è piaciuto fare gli addobbi.”



I bambini allenati a cercare il **bello**, desiderano ricrearlo per circondarsi di cose belle.

Bibliografia:

“Natale nella stalla” di Astrid Lindgren

“Baby Natale” di A. Wakita

“Natale notte di meraviglia” di S. Vecchini – L. Hawthorne

“Il bambino di Betlemme” di M. Whitmore Hickman

“la storia del Natale” dai Vangeli di Luca e Matteo

“Una sera in una stalla” di G. Visconti e A. Cimattoribus

“Il dono a Gesù” di Jahnert_Roberti

“Gli animali del presepe”

“Il flauto del pastore” di Stepan Zavrel

“la bella notte di Natale” di Eve Tharlet

“I quattro lumi del pastorello” di Scheild- Pfister



**Vi auguriamo un Natale pieno di parole
e gesti preziosi!**

Rita e Roberta